

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di Società Cattolica di Assicurazione Società cooperativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che presenta un utile di euro 124.502.675.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2009, che chiude con un utile consolidato netto di euro 68,173 milioni, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 58,317 milioni.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge sono stati da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo. Il Collegio ha acquisito le relazioni della Società di Revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio. Nella redazione delle relazioni finanziarie annuali, hanno tenuto conto dei Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. Nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

Al riguardo, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio in esame, ha tempestivamente riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 43 dello Statuto sociale.

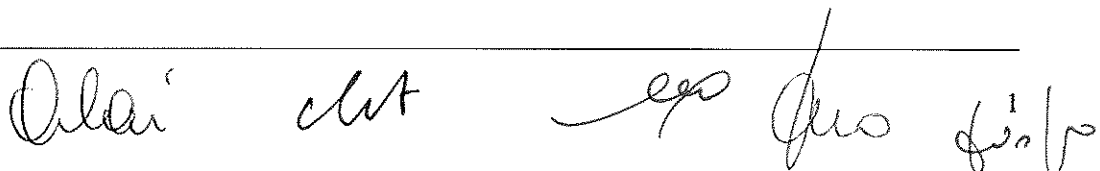
Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella Sua relazione sulla gestione alla quale si rinvia, con particolare riguardo al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, ne viene data informativa nella relazione sulla gestione (ai paragrafi "Rapporti con parti correlate" e "Fatti di rilievo dell'esercizio") e nella nota integrativa (Parte C - Altre informazioni), a cui si rinvia anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni.

Dai sopraccitati documenti si evincono altresì le condizioni pattuite ed applicate per l'anno 2009: esse fanno generalmente riferimento, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate diverse da Società del Gruppo (comprendendo fra esse anche Banca Popolare di



Vicenza, alla quale viene data distinta evidenza), a valori nell'ambito di quelli di mercato. Per le imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio rinvia poi alle considerazioni espresse nel paragrafo "Rapporti con parti correlate", dove si precisa che le operazioni infragruppo riguardano sostanzialmente quattro ambiti: a) accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive oltre che ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi; c) l'opzione congiunta per il consolidato fiscale; d) rapporti di finanziamento. La relazione informa altresì che – in base all'accordo quadro stipulato il 14 settembre 2006 e alla comune procedura di attribuzione di costi infragruppo, adottata da ciascun Consiglio di Amministrazione delle diverse Società del Gruppo – la condivisione delle procedure di gestione e il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragruppo hanno permesso l'attribuzione di quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato. Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici *drivers* volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. I rapporti di finanziamento verso Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* dello 0,80%. Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti economici delle operazioni, si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" ed alla tavola 28 "Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate" per società controllate e collegate. Nella tavola 78 sono inoltre esposti a valori di mercato i "Titoli di proprietà, al 31 dicembre 2009, emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza": per l'investimento in capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

In ordine alle operazioni con parti correlate, la Società ha in essere procedure per la loro rilevazione (in relazione al principio IAS 24 e al regolamento Isvap n. 25) e si avvale altresì di particolari procedure deliberative descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (Relazione sulla *Corporate Governance*).

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che tutte le dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

3. La Relazione sulla gestione degli Amministratori descrive adeguatamente le operazioni infragruppo o con parti correlate ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 6 aprile 2010 le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, senza rilievi.
5. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce a sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Nel corso dell'esercizio, al Collegio Sindacale è pervenuto un esposto, che è stato oggetto di esame collegiale: lo stesso non conteneva peraltro elementi rilevanti rispetto all'attività del Collegio Sindacale. Dalle indagini compiute non sono emerse irregolarità.
7. La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati in base al preventivo (per le voci a., b., c., d.) o al consuntivo contabilizzato (per le voci e., f.):

Alberi

clm

Geo

Geo

Geo

-
- a. Esame del “rendiconto annuale gestione fondi pensione”, 4.884 euro;
 - b. Esame del “rendiconto annuale gestione fondi interni”, 80.048 euro;
 - c. Unico 2009 e mod. 770, 16.608 euro;
 - d. Attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 106.148 euro;
 - e. Certificazione prospetto informativo per acquisizione BCC Vita, 140.000 euro;
 - f. Altri incarichi, 11.000 euro.

Si precisa altresì che, nell’ambito delle altre società incluse nell’area di consolidamento, il valore degli incarichi assegnati alla predetta Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per il controllo su fondi pensione, Unico 2009 e mod. 770, attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate e gli incarichi per l’esame del “rendiconto annuale gestione fondi interni”, in base ai preventivi, è di 474.397 euro (escluse le spese vive e l’Iva).

8. Al fine di accertare l’eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. La Società di Revisione, con lettera in data 12 febbraio 2010, diretta alla Società, in armonia con quanto richiesto da Consob con le comunicazioni n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001, così come integrata dalla Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, ha comunicato:

- di non avere in essere rapporti partecipativi con società o studi professionali;
- che le entità di diritto italiano appartenenti al *network* internazionale Ernst & Young Global (EYG) e che svolgono attività professionale nei confronti dei terzi, oltre alla Reconta Ernst & Young S.p.A., sono: Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., Ernst & Young Business School s.r.l., Studio Legale Tributario.

Dagli accertamenti effettuati, non risulta a questo Collegio che la Società abbia liquidato compensi a tali soggetti.

Diversamente, con riferimento alla controllata irlandese Vicenza Life, oltre ai servizi di revisione, sono stati corrisposti – per servizi di attestazione – a società del *network* internazionale Ernst & Young Global euro 15.000, oltre spese ed imposta sul valore aggiunto.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all’indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell’esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni, ove necessario, previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.

10. L’attività del Collegio Sindacale nel corso del 2009 ha comportato n. 21 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all’Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 21, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 26. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state n. 6, quelle del Comitato per la remunerazione n. 4 e che il Presidente del Collegio partecipa di diritto alle stesse quale invitato, così come avviene per il Comitato Finanza, che si è riunito n. 7 volte nel corso dell’esercizio, e per il Comitato Immobiliare, che si è riunito n. 1 volta. Membri del Collegio Sindacale di Società Cattolica rivestono inoltre, ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare l’acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza nonché a meglio garantire il coordinamento dell’attività di controllo, ai sensi

Alai *det* *ego* *Reo* *col*

della normativa vigente e in particolare dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Prima della stesura della presente relazione, si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato i Collegi di diverse Società del Gruppo, nella quale si sono condivise le procedure utili per attuare lo scambio informativo e si sono discussi aspetti di comune interesse relativi al sistema amministrativo di Gruppo e al sistema di controllo interno.

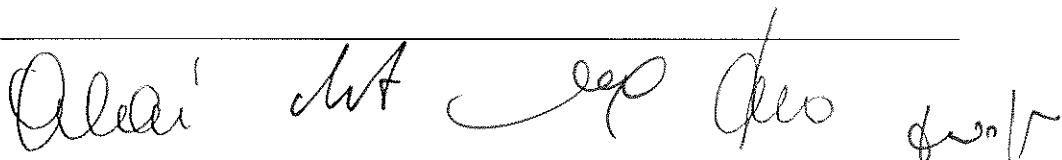
11. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali e attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In seguito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

12. In ordine all'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, il Collegio riscontra innanzitutto l'avanzamento dei progetti di rinnovamento dei processi informativi, cui è deputata Cattolica Services con l'obiettivo di rinnovare l'*information technology* di Gruppo relativamente a importanti piattaforme a supporto dell'area danni, della bancassicurazione danni, del rapporto con le agenzie, dell'area sinistri, dell'area vita e previdenza, dell'amministrazione, delle procedure antiriciclaggio, della finanza e tesoreria e di altri aspetti strumentali all'esercizio delle attività. Il Collegio riscontra che: a) dopo il *roll out* del programma *pass-danni* sulla rete Cattolica nel 2008, nel corso del 2009 l'operatività dello stesso è stata estesa alla rete Duomo UniOne, quanto al modulo auto e di contabilità tecnica; b) con l'inizio del 2010 lo stesso *pass-danni* è stato oggetto di estensione di operatività ad altri rami; c) con l'inizio del 2010 ha avuto avvio l'impiego della nuova piattaforma sinistri per Cattolica e Duomo UniOne, dopo che la stessa era stata testata nelle controllate Tua Assicurazioni e ABC Assicura. L'implementazione della nuova piattaforma sinistri – unitamente ad alcune modificazioni organizzative correlate ai centri di liquidazione – appare strumentale a migliorare il rapporto con i soggetti danneggiati nei sinistri da risarcire, relativamente ai quali la Società e il Gruppo sono stati oggetto di significative sanzioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, in particolare con riguardo ai processi di liquidazione (il Collegio ricorda anche gli accertamenti compiuti dall'Isvap su un ispettorato sinistri della Società). Le analisi compiute dalla Società fanno ritenere che tale implementazione consentirà di ridurre le sanzioni, in un orizzonte temporale di circa un anno e mezzo dalla piena entrata a regime della nuova piattaforma.

Il Collegio ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs 231/01 l'esigenza di un aggiornamento del modello organizzativo-gestionale, nonché del completamento della mappatura dei processi per le Società del Gruppo. La funzione organizzazione si sta adoperando in tale direzione. Il Collegio Sindacale constata che la Società ha proseguito nell'irrobustimento della struttura manageriale in diverse funzioni operative, nonché ha provveduto alla nomina del Direttore generale.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa, tenuto conto di quanto sopra, sia sostanzialmente adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, dal Comitato di Controllo Interno, dal Dirigente del servizio di revisione interna e dalla Società di Revisione. Il Collegio ha avuto ripetuti incontri con le funzioni di revisione interna, di *risk management*



e di *compliance*, anche nell'ambito di riunioni periodiche cui sono invitati i componenti del Comitato di Controllo Interno e altri organi di controllo, al fine di assecondare l'esigenza – particolarmente avvertita – di un più efficace coordinamento delle funzioni di controllo.

L'attività del Collegio sindacale, con particolare riferimento all'esame dei rapporti predisposti dal servizio revisione interna, è stata rivolta ad analisi specifiche su alcune aree gestionali. Il Collegio ha condiviso al riguardo le osservazioni della funzione di revisione interna, in ordine all'esigenza di miglioramenti di processo relativamente ad alcune delle aree esaminate nonché al rafforzamento di taluni presidi organizzativi. Il Collegio ha esaminato i separati resoconti delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* relativi alle attività svolte dalle rispettive funzioni nel 2009, nonché i piani per il 2010. Con particolare riguardo al piano di *audit*, il Collegio sindacale condivide l'indirizzo dato da parte del Consiglio di Amministrazione, ovvero di declinare – oltre al piano annuale – anche il piano pluriennale, al fine di monitorare il controllo dei più rilevanti processi in orizzonti definiti. Il piano presentato dal Dirigente della funzione di revisione interna, a valere per il 2010, è oggetto di ampliamento, al fine di tenere conto di risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione per la funzione di *audit*, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato.

14. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, della Società e del Gruppo, e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. La Società ha beneficiato, nel corso dell'esercizio, della andata a regime sia della piattaforma informativo-contabile (sistema SAP) sia di quella propria dell'area finanza, di supporto alla rilevazione e valorizzazione delle attività finanziarie (sistema CAD).

Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998.

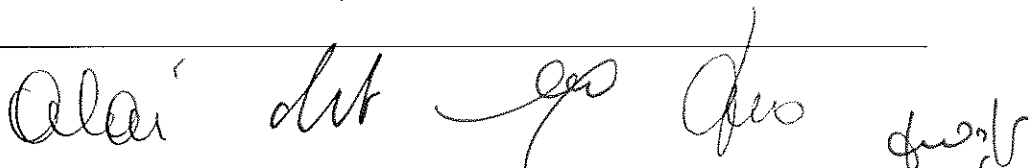
Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15. Alle società controllate sono state impartite istruzioni per assicurare l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998; ciò è anche presidiato tramite la presenza di membri dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione delle società controllate.

L'attività di direzione e coordinamento si è svolta avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 *septies* del codice civile.

16. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti.

17. Società Cattolica ha aderito già dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e, in attuazione a tale adesione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito sia il "Comitato per il Controllo Interno" che il "Comitato per la remunerazione" e ne ha approvato i rispettivi regolamenti. Il Collegio Sindacale, nella



persona del suo Presidente e/o dei suoi membri effettivi, ha presenziato alle riunioni di tali Comitati. Il Consiglio non ha inteso istituire il "Comitato per le nomine", ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell'ambito degli organi istituzionali collegiali della Società.

La Società è dotata di una specifica "procedura relativa alla segnalazione di operazioni su titoli Cattolica", nonché di una "procedura di gestione delle informazioni privilegiate" e di una "procedura relativa alla gestione dei registri delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate".

La Società è dotata altresì di un Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/01, il cui Presidente si è incontrato con il Comitato di Controllo Interno e si rapporta con frequenza con il Collegio Sindacale, anche al fine di un migliore coordinamento delle relative attività.

Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il requisito di "indipendenza" in capo ai nuovi Amministratori, nominati in corso d'anno, dandone comunicazione al mercato. Nel marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente sottoposto a verifica l'indipendenza di tutti i propri membri sia alla luce del vigente Codice di autodisciplina della Borsa Italiana sia del Testo unico della finanza (D. Lgs. 58/98), traendone le conclusioni puntualmente indicate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Con particolare riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, come sopra detto, il Collegio concorda sugli stessi e rimanda al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in ordine agli esiti degli accertamenti compiuti. Il Collegio ha altresì verificato, alla luce degli stessi criteri nonché dell'art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del D. Lgs 58/98, l'indipendenza dei propri membri, i quali peraltro hanno condiviso la necessità – in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui – di segnalarlo al Consiglio di Amministrazione e agli altri componenti del Collegio.

Si dà atto altresì che – nel corso dell'esercizio 2009 – il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare il Codice di Autodisciplina della Società adottato il 19 dicembre 2007, che sostanzialmente riproduceva i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana: tale modifica riguarda il punto 10.C.2., posto che il Consiglio ha ritenuto "*per i Sindaci non opportuna l'applicazione automatica del criterio 3.C.1 e) [se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni], attesa l'opportunità di potersi comunque avvalere di professionalità che nel tempo si sono dimostrate adeguate ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale del Gruppo, privilegiando quindi un profilo di sostanza*". I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/98 (si allegano alla presente relazione gli elenchi di cui all'allegato 5-bis del "Regolamento emittenti").

Il 1° luglio 2009 è stato nominato quale Direttore generale il Dott. Marco Cardinaletti, che in precedenza ricopriva la carica di Condirettore generale.

Nell'ottobre 2009 il Collegio sindacale ha tenuto informato l'Isvap dei provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'applicazione, ad un Consigliere, dell'art. 76 comma 2 del D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Nel mese di gennaio 2010 è stata reintegrata la composizione del Comitato di Controllo Interno, assicurando la completezza dell'organo e la prevalenza di Consiglieri indipendenti, caratteristiche che erano venute meno il 30 ottobre 2009.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, espone ampiamente la situazione e le attività compiute in materia di *corporate governance*, avuto riguardo altresì alle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto al fine di assicurare conformità al Codice di

Alcari det esp d'oro f. esbo

Autodisciplina di Borsa Italiana o, per quanto sopra evidenziato, per discostarsi da esso. Il Collegio, anche tenendo conto di quanto sopra e della natura cooperativa della Società, ritiene che tale relazione sia sostanzialmente adeguata.

18. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o la menzione nella presente relazione.
19. In relazione alle proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, comprese quelle del settore assicurativo e della cooperazione.

Riteniamo di doverVi precisare altresì quanto segue:

- a. Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Isvap attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'Isvap ai sensi della normativa in vigore;
- b. il margine di solvibilità della Società è congruo, tenuto conto della normativa in vigore;
- c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento Isvap n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche;
- d. le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2009, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato Finanza. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'Isvap;
- e. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami. La Società ha altresì provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla *privacy*, per il quale sono previsti ulteriori adeguamenti;
- f. il Consiglio di Amministrazione ha dato conto, nella propria Relazione, del processo verbale di constatazione emesso dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate, del quale ha tenuto informato, nel corso del primo trimestre 2010, il Collegio sindacale, così come di contenziosi relativi a Società del Gruppo, anche in ordine all'IVA su servizi infragruppo e su operazioni di coassicurazione;
- g. il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione, ha dato informativa sulla partecipata Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, precisando le delibere assunte a tutela dell'investimento compiuto;
- h. la Società di Revisione incaricata ha attestato, con propria relazione, che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione

Olai

MA

Geo

Geo

2011

Previdenza – Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita” sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;

- i. la Consulta si è riunita n. 2 volte nel corso dell’esercizio;
- j. ai sensi dell’articolo 2545 del codice civile si precisa che gli Amministratori hanno specificatamente indicato nella relazione sulla gestione, al paragrafo “Scopo mutualistico”, a cui si rinvia, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
- k. ai fini della redazione del Bilancio della Società, gli Amministratori non hanno inteso avvalersi – fin dall’esercizio 2008 – della possibilità di cui all’art. 15, commi 13, 14 e 15, del d.l. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella legge n. 2/2009, in ordine alla valutazione dei titoli del circolante, i cui effetti sono stati prorogati con D.M. Economia e Finanze del 24 luglio 2009 e con provvedimento ISVAP n. 2727 del 27 luglio 2009.

Signori Soci,

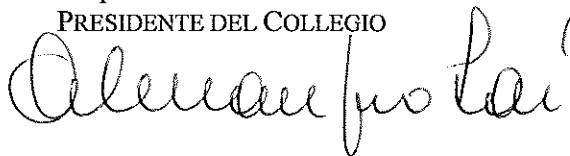
tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

La proposta di riparto dell’utile, formulata dal Consiglio di Amministrazione, è in armonia con le norme di legge e dello Statuto sociale vigente e trova il nostro assenso.

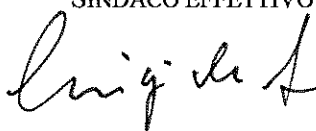
Verona, 7 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

prof. Alessandro Lai
PRESIDENTE DEL COLLEGIO



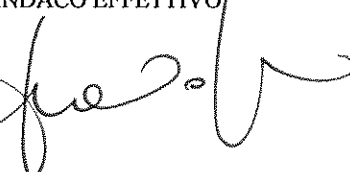
dott. Luigi de Anna
SINDACO EFFETTIVO




dott. Enrico Norris
SINDACO EFFETTIVO



dott. Franco Volpato
SINDACO EFFETTIVO



dott. Massimo Ghetti
SINDACO EFFETTIVO



ALESSANDRO LAI: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

- Presidente del Collegio Sindacale della Società Cattolica di Assicurazioni - Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di Cattolica Services s.c.p.a. (31.12.2012); Sindaco effettivo Lombarda Vita S.p.A. (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di IMMSI s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Piaggio & C. s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di OmniaInvest s.p.a. (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di UniCredit Credit Management Bank (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di Almalaurea s.r.l. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Magazzini Generali Fiduciari di Mantova s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Canal Grande s.r.l. (31.12.2009).

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **3**.

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **10**

Altri Incarichi non societari:

- Consigliere di Amministrazione di ESU-A.R.D.S.U. (Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario); Revisore Effettivo di Fondazione Banca Agricola Mantovana.

LUIGI DE ANNA: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

- Sindaco Effettivo della Società Cattolica di Assicurazioni - Società cooperativa (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Beton Verona s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Bisazza s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Dainese s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Fiam Utensili Pneumatici s.p.a. (31.12.2009); Presidente del Collegio Sindacale di I&D s.p.a. (31.12.2012); Sindaco Effettivo di I.M.V. s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Inerti Cementi s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Interpolimeri s.p.a. (31.12.2010); Presidente del Collegio Sindacale di Isap Packaging s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Kafematik s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Lotto Sport Italia s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Magazzini Berton s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Mavet s.r.l. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Mobiliare Montebello s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Nordest Logistica s.r.l. (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale di Nordest Merchant s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Palladio Sviluppo s.r.l. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di R.A. Ricomposizioni Ambientali s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Rive s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Salvagnini Italia s.p.a. (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale di Sec Servizi s.c.p.a. (12.04.2012); Sindaco Effettivo di Siad s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Stonefly s.p.a. (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale di Summano Sanità s.p.a. (31.12.2010); Liquidatore di Aeroporti Vicentini s.p.a. dal 19 dicembre 2008.

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **26**.

Altri Incarichi non Societari:

- Presidente del Collegio Sindacale di U.L.S.S. nr. 6 Vicenza; Sindaco Effettivo di Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza; Consigliere di Amministrazione di Aci Automobile Club Vicenza, Presidente del Collegio dei Revisori di Fondazione San Bortolo Onlus.

MASSIMO GHETTI: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

- Sindaco effettivo della Società Cattolica di Assicurazioni - Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di C.I.R.A. s.p.a., (31.12.2009); Sindaco effettivo di Cattolica Previdenza s.p.a. (31.12.2010); Presidente del Collegio sindacale di Unione Provinciale Aritigiani Servizi s.r.l. (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di Organizzazione Pubblicità Quotidiani S.r.l. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Editoriale Bresciana s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Numerica Pubblicità s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Calvi Holding s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Siderval s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Valsabbia Investimenti s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Valsabbia Partecipazioni s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Fiam s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Sigeco s.p.a. (31.12.2010); Revisore Unico Vincenzo Foppa Soc.Coop. a r.l. – onlus (31.08.2012); Consigliere di Amministrazione di Ubi-Banca di Valle Canonica s.p.a. (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di Inser s.p.a. (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di Tipografia Camuna s.p.a. (31.12.2010); Amministratore Unico Brescia Telenord s.r.l. (31.12.2009); Sindaco effettivo di Matel s.p.a. (31.12.2012).

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **19**.

Altri Incarichi non societari:

- Membro comitato permanente Fondazione Giuseppe Tovini (Brescia); Consigliere di Amministrazione di Fondazione Tassara (Breno-BS); Revisore Effettivo di Fondazione Opera Don Alessandro Luzzago (Brescia).

ENRICO NORIS: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

- Sindaco effettivo Collegio Sindacale della Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Consiglio di Amministrazione di I.C.E.S. SRL di Verona – società immobiliare (fino a revoca); Consigliere di C.C.S. SRL di Bussolengo (VR) – società di servizi amministrativi (fino a revoca); Consigliere delegato di SISTUDIO SRL di Verona – società di servizi e partecipazioni (fino a revoca); Presidente del Collegio Sindacale di Apogeo Consulting SIM SPA di Milano – società di intermediazione mobiliare (31.12.2011); Revisore del Consorzio Depurazione Acque dell'Est Veronese – Consorzio depurazione acque (31.12.2010); Sindaco effettivo di UNISERVIZI SPA di san Bonifacio (VR) – società di gestione reti gas (31.12.2009); Sindaco effettivo di BCC VITA SPA di Milano- società di assicurazioni (31.12.2011); Sindaco effettivo di STI SPA di Cordenons (PN) – società di trasporto pubblico locale (31.12.2010); Sindaco effettivo di CAR FULL SERVICE SPA di Milano – servizi integrati a flotte aziendali (31.12.2010).

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **10**

Altri Incarichi non societari:

Sindaco effettivo di INFORMEST di Gorizia – agenzia pubblica per il sostegno delle imprese italiane nei Balcani (31.12.2010); Revisore Unico del Comune di Sommacampagna (VR) (31.12.2011)

FRANCO VOLPATO: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

- Sindaco effettivo Collegio Sindacale della Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale BANCA DI VERONA Credito Cooperativo (31.12.2010); Presidente del Collegio Sindacale CATTOLICA PREVIDENZA SpA (31.12.2010); Presidente Collegio Sindacale CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO ZEVIANO Soc Coop a r.l. (31.03.2010); Sindaco Effettivo C.I.R.A. SpA (31.12.2009); Sindaco Effettivo Collegio Sindacale CASSA DI RISPARMIO SAN MINIATO (PI) (31.12.2010); Sindaco Effettivo CATTOLICA SERVICES S.c.p.a. (31.12.2012); I&I s.r.l. Consigliere di amministrazione (fino a revoca); IMM s.r.l. Consigliere di amministrazione (fino a revoca); ITALICA s.r.l. Consigliere di amministrazione (fino a revoca); TEKNOTRADING s.r.l. liquidatore dall'8.03.2004; VAL DEI MOLINI s.r.l. liquidatore dal 30.09.1999.

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari data della relazione: **12**

Altri incarichi non societari: CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA' – Sindaco Effettivo (31.12.2009).